



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Berna, settembre 2007

Legge sui consulenti in brevetti
Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Indice

1	Situazione iniziale.....	3
2	Procedura di consultazione.....	3
3	Riassunto dei risultati	3
4	Risultati nel dettaglio	3
	4.1 Osservazioni generali.....	3
	4.2 Osservazioni sui singoli articoli	4
5	Pubblicazione.....	9

Allegati

Allegato 1	Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione
Allegato 2	Elenco dei partecipanti alla consultazione con abbreviazioni

1 Situazione iniziale

La richiesta dell'emanazione di un regolamento professionale per i consulenti in brevetti risale a diversi anni fa. Nel 2004 un gruppo di lavoro composto di rappresentanti dei consulenti in brevetti (ASCP, ACSOEB, ACBIS) nonché di economesuisse e dell'Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI) ha elaborato un primo avamprogetto.

Nell'ambito della seconda procedura di consultazione relativa alla revisione del diritto in materia di brevetti, svoltasi dal 1° luglio al 31 ottobre 2004, il Consiglio federale ha proposto l'idea di fondo dell'emanazione di un regolamento professionale per i consulenti in brevetti. Tale proposta non è stata sostanzialmente contestata e ha raccolto i favori di una netta maggioranza dei consultati. Poiché tale consultazione riguardava un vasto catalogo di temi di urgenza e portata diverse, nella sua seduta dell'11 marzo 2005 il Consiglio federale ha deciso tuttavia di concentrare la sua attenzione in primo luogo sull'elemento centrale del progetto, ovvero la brevettabilità di invenzioni biotecnologiche. Questo pacchetto è stato approvato dal Parlamento nella votazione finale del 22 giugno 2007. Il Consiglio federale ha deciso di posporre provvisoriamente il superamento delle lacune nell'ambito della consulenza in materia di brevetti, poiché riteneva tale esigenza meno urgente e il relativo progetto immaturo. Nei suoi obiettivi per il 2006, il Consiglio federale ha ripreso quest'ultima esigenza della revisione della legge sui brevetti in corso.

La richiesta di disciplinare la professione di consulente in brevetti è stata inoltre espressa nell'iniziativa parlamentare depositata il 17 giugno 2005 dalla consigliera agli Stati Helen Leumann-Würsch (05.418). Nella sua seduta del 24 aprile 2006 la Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati ha trattato l'iniziativa nella procedura preliminare ritenendo la richiesta motivata e decidendo all'unanimità di dare seguito all'iniziativa.

La legge sui consulenti in brevetti istituisce una protezione del titolo per le persone che esercitano un'attività di consulenza in materia di brevetti: unicamente le persone con comprovate qualifiche professionali possono adottare determinate denominazioni professionali. La protezione del titolo unitamente al registro dei consulenti in brevetti consentono al pubblico di scegliere un fornitore di servizi professionalmente competente. Secondo l'avamprogetto di legge i consulenti in brevetti iscritti nel registro sottostanno al segreto professionale e hanno diritto di non deporre.

2 Procedura di consultazione

Il 29 novembre 2006 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di procedere a una procedura di consultazione relativa a una legge sul Tribunale federale dei brevetti e a una legge federale sui consulenti in brevetti.

La consultazione è stata aperta il 29 novembre 2006 e si è conclusa il 30 marzo 2007. Complessivamente sono pervenute 80 risposte. 61 partecipanti hanno preso materialmente posizione in merito all'avamprogetto di legge sui consulenti in brevetti.

3 Riassunto dei risultati

Tutti gli interpellati accolgono positivamente l'avamprogetto di legge federale sui consulenti in brevetti nella sua forma attuale. Singoli partecipanti alla consultazione criticano in linea generale il disciplinamento delle categorie professionali, ma ritengono riuscito l'avamprogetto in sé.

4 Risultati nel dettaglio

4.1 Osservazioni generali

22 Cantoni (AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, SO, SH, TG, TI, UR, VD, VS, ZG, ZH), 3 partiti (PLR, UDC, PLS), economesuisse, Unione degli imprenditori, USC, TAF, 9 tribunali can-

tonali (BE, JU, OW, SG, TG, TI, UR, VS, ZH), Hochschulkreisen (EPFL, Uni GE), 11 organizzazioni giuridiche (FSA, AIPPI, VSP, ACBIS, ACSOEB, INGRES, LES, AROPI, LIPAV, Patentanwaltskammer DE, Patentanwaltskammer AT), FER, hkbb, swissmem e Interpharma si esprimono sostanzialmente a favore dell'avamprogetto di legge federale sui consulenti in brevetti. Per Svizzera come sede di innovazioni una consulenza qualificata in materia di brevetti sarebbe importante. La protezione del titolo unitamente al registro dei consulenti in brevetti consentirebbero di ovviare alle attuali carenze nell'ambito della consulenza e a tutelare il pubblico da fornitori di servizi non qualificati. Il disciplinamento della professione di consulenti in brevetti tutelerebbe i cittadini. Inoltre, la situazione dei consulenti in brevetti svizzeri migliorerebbe, soprattutto in vista dell'esercizio della professione in altri Stati europei.

Pur accogliendo positivamente l'avamprogetto come soluzione minima, alcuni partecipanti alla consultazione (economiesuisse, Unione degli imprenditori, AIPPI, hkbb, Interpharma) dichiarano che avrebbero preferito di gran lunga un disciplinamento più completo e comprensivo di regole deontologiche e disciplinari. FR e SH criticano l'assenza di un diritto esclusivo di rappresentanza in vista dell'auspicata garanzia della qualità professionale nell'ambito della consulenza su questioni inerenti al diritto brevettuale. FR aggiunge che l'introduzione di tale diritto sarebbe ammissibile, poiché i consulenti in brevetti non iscritti nel registro potrebbero continuare ad esercitare l'attività di consulenza. VD critica il mancato disciplinamento dell'attività di consulenza. In questo modo verrebbe registrata soltanto una parte dei consulenti in brevetti attivi. Le persone che non vogliono iscriversi nel registro possono continuare a esercitare la consulenza e la rappresentanza in questioni riguardanti i brevetti utilizzando un'altra denominazione professionale. economiesuisse, Unione degli imprenditori e Interpharma deplorano il fatto che l'avamprogetto non preveda né regole deontologiche e disciplinari né un diritto di rappresentanza come previsto dalla CBE. LIPAV osserva che la protezione del titolo non è sufficiente, visto che è possibile essere attivi come consulente o rappresentante in questioni riguardanti i brevetti portando un'altra denominazione professionale. Oltre a ciò LIPAV non crede che la protezione del titolo possa migliorare la situazione dei consulenti in brevetti svizzeri in vista della concessione dell'«attorney-client privilege» e del riconoscimento ai sensi del diritto europeo.

Nonostante Centre patronal e USAM-CVAM siano in linea generale contrari al disciplinamento delle categorie professionali, ne riconoscono tuttavia la necessità per alcune di esse. I due interpellati non si esprimono in merito alla domanda se sia giustificato disciplinare l'ambito della consulenza e della rappresentanza in materia di brevetti. Il Tribunale cantonale SH nutre dubbi di carattere generale sulla necessità di proteggere il titolo dei consulenti in brevetti.

4.2 Osservazioni sui singoli articoli

Articolo 1

Secondo hkbb, economiesuisse, Unione degli imprenditori e PA anche le denominazioni professionali che possono essere scambiate con quelle protette dovrebbero rientrare nel campo d'applicazione della legge. LES propone di eliminare il capoverso 2, poiché teme che il campo d'applicazione della legge generi discussioni inutili. Il TAF solleva la domanda se la legge non debba applicarsi esclusivamente alle persone attive in Svizzera o a quelle che offrono servizi di consulenza o di rappresentanza nell'ambito di procedure dinanzi ad autorità svizzere. LIPAV propone che venga menzionato esplicitamente nella legge il diritto dei consulenti in brevetti del Principato del Liechtenstein di continuare a portare il loro titolo anche in Svizzera. Andrebbe inoltre introdotta una norma secondo cui i consulenti in brevetti del Principato del Liechtenstein possono lasciarsi iscrivere nel registro, alla stregua di quanto avveniva finora con la lista tenuta dall'IPI.

Articolo 2 Consulente in brevetti

hkbb, economiesuisse e Unione degli imprenditori sottolineano l'importanza dell'introduzione della denominazione «patent attorney» nella legge sui consulenti in brevetti. GE, swissEPA e LIPAV ritengono che la denominazione «consulente in brevetti» sia estremamente problematica, poiché si riferisce a due categorie professionali con statuti molto differenti in seno all'ordinamento giuridico. GE pro-

pone le denominazioni «Patentberater» per il tedesco e «patent advisor» per l'inglese; per il tedesco swissEPA propone «schweizerischer Patentanwalt».

AROPI accoglie positivamente le condizioni che autorizzano a iscriversi nel registro dei consulenti in brevetti nonché a portare la denominazione professionale protetta. FER deplora il fatto che l'avamprogetto non preveda requisiti personali ai fini dell'esercizio della professione di consulente in brevetti.

Articolo 3 Consulenti in brevetti europei

economiesuisse, Unione degli imprenditori, INGRES, LES e hkbb appoggiano la denominazione professionale proposta. Essa corrisponderebbe all'effettivo uso in Svizzera e in Germania. INGRES e LES aggiungono che il disciplinamento, pur contraddicendo la decisione dell'11/12 maggio 1998 dell'Istituto dei rappresentanti autorizzati presso l'Ufficio europeo dei brevetti, sia tuttavia da accogliere, poiché costituirebbe un precedente giuridico. ACBIS è altresì a favore della protezione della denominazione professionale per i consulenti in brevetti europei e propone una modifica redazionale per i titoli in lingua francese e italiana. AROPI chiede invece una rielaborazione di questa disposizione, visto che contraddice la decisione dell'Istituto dei rappresentanti autorizzati presso l'Ufficio europeo dei brevetti. Nell'ambito dei titoli nazionali e internazionali andrebbe evitata ogni sorta di confusione e ambiguità. Patentanwaltskammer DE è dell'opinione che la denominazione professionale «consulente in brevetti europeo» sia problematica e che non risponda alla raccomandazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio europeo dei brevetti (UEB). Secondo Patentanwaltskammer AT la denominazione è fuorviante e, nel contempo, svuota di significato la protezione della denominazione austriaca. Il PLR approva il fatto che la protezione della denominazione professionale europea non sia vincolata alle condizioni di cui all'articolo 2, poiché lo riterrebbe sproporzionato. hkbb, economiesuisse e Unione degli imprenditori accolgono favorevolmente il fatto che i titoli siano protetti dal diritto penale.

Articolo 2 capoverso 2 lettera a, articolo 4 e articolo 5 Diploma universitario

GE e Uni GE chiedono di precisare che anche la laurea in medicina rappresenta un diploma universitario in scienze naturali. ZH sostiene che per l'ottenimento dell'autorizzazione a svolgere la professione di consulente in brevetti sarebbe ipotizzabile anche un diploma universitario in giurisprudenza abbinato a una formazione supplementare in scienze naturali o in ingegneria. Secondo LIPAV non ci si può basare su un diploma universitario per stabilire l'effettiva capacità professionale. Per questo motivo spesso le leggi estere sui consulenti in brevetti prevedono esami vertenti sull'esercizio pratico della professione. Mentre LIPAV si chiede se un ciclo di studi di bachelor triennale sia sufficiente, molti partecipanti alla consultazione (PLR, economiesuisse, Unione degli imprenditori, VSP, INGRES, LES, PA1, Interpharma, hkbb e swissmem) ritengono che un diploma di bachelor non basti. In questo contesto il Tribunale cantonale TI fa notare che l'avamprogetto non deve contraddire la legge sugli avvocati (RS 935.61) secondo cui il diploma di bachelor non è sufficiente. INGRES, LES e swissmem propongono d'introdurre un nuovo capoverso secondo cui le persone in possesso di un diploma di bachelor possono esercitare l'attività pratica.

Articolo 2 capoverso 2 lettera b, articolo 6 e articolo 7 Diploma di perfezionamento

In linea generale economiesuisse, Unione degli imprenditori, INGRES e LES sono dell'opinione che per ottenere l'auspicata garanzia della qualità professionale il consulente in brevetti deve possedere conoscenze specializzate in materia di diritto. INGRES e LES sottolineano che il perfezionamento deve essere imperniato sul diritto di tutte le altre proprietà immateriali, sul diritto civile nonché sui diritti di procedura civile, delle società e dei cartelli.

VD, LIPAV e swissEPA fanno notare che attualmente in Svizzera non viene offerta la possibilità di conseguire un diploma di perfezionamento ai sensi dell'articolo 6 e che occorrerebbe pertanto provvedere a introdurla prima dell'entrata in vigore della legge. LIPAV propone una soluzione intermedia, vale a dire il riconoscimento della formazione postdiploma del Politecnico federale nel settore della proprietà intellettuale. Occorrerebbe inoltre offrire la possibilità di assolvere il perfezionamento studiando a tempo parziale o a distanza. VD teme che l'assenza di un percorso di perfezionamento nazionale promuova l'attività di consulenti in brevetti stranieri in Svizzera, dato che i perfezionamenti

esteri vengono riconosciuti più facilmente. GE, Uni GE e PLS chiedono di precisare l'espressione «perfezionamento nel campo del diritto di beni immateriali». Secondo GE e Uni GE bisogna tenere conto del nuovo sistema universitario, il quale offre la possibilità di conseguire un diploma di master incentrato sul diritto di beni immateriali. Dal canto suo il PLS sostiene invece che attualmente non vengono offerti percorsi di perfezionamento nel campo del diritto di beni immateriali che tengono sufficientemente conto del diritto in materia di brevetti e della procedura di deposito del brevetto. economiesuisse, Unione degli imprenditori, Interpharma, ACBIS e swissmem chiedono l'istituzione di un esame teso a verificare le capacità e il livello di conoscenze necessari ai fini dell'esercizio dell'attività di consulente in brevetti proponendo una modifica redazionale. VSP, ACBIS e ACSOEB auspicano il coinvolgimento delle cerchie interessate all'atto dell'elaborazione dell'ordinanza. ACSOEB propone un percorso di perfezionamento abbreviato per i rappresentanti autorizzati dinanzi all'UEB. swissEPA chiede una precisazione in riferimento al riconoscimento delle denominazioni professionali nazionali all'estero. Le persone che svolgono compiti ufficiali per conto di un'organizzazione internazionale di cui la Svizzera è membro non dovrebbero essere escluse. Secondo LIPAV il riconoscimento reciproco dei diplomi di perfezionamento non implica un adeguamento degli stessi a livello contenutistico. Il diploma di perfezionamento dovrebbe vertere soprattutto sull'acquisizione di nozioni del diritto svizzero.

Articolo 2 capoverso 2 lettera c e articolo 9

Attività pratica

VD critica la durata dell'attività pratica proposta e il fatto che quest'ultima debba essere assolta a tempo pieno. GE e Uni GE ritengono che sia necessario armonizzare i requisiti «svizzeri» e quelli «europei». Uni GE sottolinea tuttavia che i requisiti in materia di diritto non devono essere allineati, poiché un consulente in brevetti svizzero deve disporre di conoscenze sul diritto svizzero. Secondo swissEPA andrebbe puntualizzato che l'attività pratica deve essere svolta nel campo della proprietà intellettuale. LIPAV chiede una precisazione secondo cui l'attività può essere svolta anche presso consulenti in brevetti del Principato del Liechtenstein e propone una modifica redazionale. LIPAV si chiede inoltre se un consulente in brevetti non iscritto possa assicurare il trattamento di un numero sufficiente di casi. hkbb, economiesuisse, Unione degli imprenditori e swissEPA propongono di concretizzare nell'ordinanza cosa s'intenda con «in rapporto con la Svizzera» e di sottoporre tale ordinanza alle cerchie interessate. FER è dell'opinione che la durata complessiva dell'attività pratica debba essere in una relazione con la Svizzera. LES propone un'aggiunta redazionale.

Articolo 2 capoverso 2 lettera d

Recapito

Secondo swissEPA il recapito in Svizzera non deve rappresentare una condizione per portare il titolo di consulente in brevetti. FER propone di chiedere l'indirizzo professionale in luogo e vece del recapito in Svizzera.

Articolo 8

Accreditamento di scuole universitarie e percorsi di perfezionamento

AIPPI ritiene che l'accREDITamento debba essere disciplinato mediante ordinanza e non con un riferimento trasversale alla legge quadro sulle istituzioni universitarie. Altrimenti potrebbero sorgere incertezze nell'interpretazione delle scuole universitarie e dei percorsi di perfezionamento accreditati. AROPI è dell'opinione che occorra chiarire al più presto le disposizioni alla base del riconoscimento delle formazioni svizzere ed estere.

Articolo 10

Segreto professionale

Per quanto riguarda l'attorney-client privilege, SO, FDP, economiesuisse, Unione degli imprenditori, Interpharma, ACBIS, swissmem e hkbb propongono di allineare il disciplinamento del segreto professionale dei consulenti in brevetti a quello degli avvocati (art. 321 Codice penale svizzero; RS 311.0). In analogia all'articolo 16, VSP, ACSOEB e hkbb chiedono che venga introdotta una disciplina anche per gli ausiliari. AROPI auspica un disciplinamento più chiaro, che corrisponda a quelli degli Stati limítrofi citando ad esempio la norma emanata dall'UEB per i rappresentanti autorizzati dinanzi all'UEB. Il segreto professionale dei consulenti in brevetti dovrebbe inoltre essere allineato a quello degli avvocati e occorrerebbe distinguere fra consulenti in brevetti indipendenti e consulenti in brevetti dipendenti. hkbb, INGRES, ACSOEB e LES propongono modifiche redazionali in conformità alle loro esigenze.

Articolo 11 Tenuta del registro

LIPAV è dell'opinione che il registro dei consulenti in brevetti segni un peggioramento rispetto alla lista dei consulenti in brevetti con un'autorizzazione europea attualmente tenuta dall'IPI. Il disciplinamento transitorio previsto permetterebbe di iscrivere nel registro anche le persone sprovviste di una qualifica che corrisponda a quella dell'esame europeo d'idoneità.

Articolo 12 Iscrizione nel registro

Secondo ZH, economiesuisse, Unione degli imprenditori, Interpharma, TAF, AIPPI, VSP, ACBIS, ACSOEB e RA la cancellazione dell'iscrizione nel registro deve essere disciplinata. TAF osserva che la cancellazione dal registro costituisce un'ingerenza nella libertà economica e che per questo motivo è necessario creare una base giuridica. ZH aggiunge inoltre che la cancellazione deve essere eseguita d'ufficio, qualora il consulente in brevetti non adempisse più le condizioni di cui all'articolo 2. ACBIS è dell'opinione che, per ovviare all'assenza di regole disciplinari, l'articolo 48b LIB deve prevedere un'autorizzazione a cancellare l'iscrizione dal registro del consulente in brevetti il cui operato infrange le regole professionali. VSP, ACSOEB, PA e hkbb presentano proposte di formulazione. economiesuisse, Unione degli imprenditori e Interpharma fanno notare che occorre prevedere rimedi giuridici contro le iscrizioni, le non iscrizioni e le cancellazioni.

Secondo VD vi è una disparità di trattamento tra le persone iscritte e quelle che non lo sono: le persone che non portano una denominazione professionale protetta possono comunque consigliare e rappresentare terzi in materia di brevetti, anche se non hanno pagato l'emolumento. swissEPA ritiene necessario disciplinare la questione sull'opportunità del pagamento periodico di emolumenti. Occorrerebbe inoltre agevolare l'iscrizione nel registro degli esaminatori svizzeri dell'UEB, semperché abbiano superato l'esame europeo d'idoneità.

Articolo 13 Contenuto del registro

Secondo ZH il registro dovrebbe permettere di risalire alle qualifiche tecniche del consulente in brevetti indicando i suoi diplomi universitari e di perfezionamento. In questo modo chi intendesse ricorrere ai servizi di un consulente in brevetti avrebbe la possibilità di identificare il consulente attivo nel campo auspicato. Mentre ACSOEB si chiede cosa succede con l'iscrizione nel registro di un consulente in brevetti svizzero che è stato escluso come rappresentante dinanzi all'IPI ai sensi dell'articolo 48b LIB, ZH propone di pubblicare tale esclusione nel registro dei consulenti in brevetti. PA, ACSOEB, hkbb, economiesuisse e Unione degli imprenditori propongono modifiche redazionali.

Articolo 14 Pubblicità del registro; consultazione degli atti

VD chiede una precisazione sul contenuto del fascicolo degli atti, visto che potrebbero essere rese accessibili informazioni che esulano dal contenuto del registro dei consulenti in brevetti e poiché si teme che possano essere divulgate informazioni confidenziali sui clienti in deroga all'articolo 10. Secondo AROPI ai sensi del capoverso 3 la consultazione del registro permetterebbe anche di ottenere informazioni estranee al contenuto del registro giusta l'articolo 13. AROPI auspica quindi che la persona iscritta nel registro sia informata prima della divulgazione a terzi di informazioni confidenziali che esulano dal contenuto del registro.

Articolo 15 Abuso di titolo

FDP, AIPPI, VSP, VESPA, AROPI, PA1, hkbb, economiesuisse e l'Unione degli imprenditori ritengono che anche l'uso di titoli suscettibili di essere confusi con la denominazione professionale svizzera deve rientrare nella fattispecie di abuso di titolo. VSP precisa che, in caso contrario, potrebbe sorgere un'incertezza giuridica riguardo all'applicazione della LCB o della LCSI. swissEPA è dell'opinione che la disposizione sia troppo restrittiva e incompatibile con il diritto europeo, poiché ogni sorta di comunicazione tra un consulente in brevetti straniero e un mandante residente in Svizzera può rientrare nella fattispecie di cui all'articolo 15 capoverso 1 lettera a.

Articolo 16 Violazione del segreto professionale

SH e il tribunale cantonale SH ritengono che sia estraneo al sistema considerare la violazione del segreto professionale come una semplice contravvenzione. Per quanto riguarda la misura della pena, PA, hkbb, economiesuisse e Unione degli imprenditori propongono una multa e non una multa fino a 20 000 franchi. SO, AIPPI, ACBIS, INGRES e AROPI vogliono assoggettare i consulenti in brevetti alle disposizioni penali di cui all'articolo 321 del Codice penale. Secondo AIPPI, ACBIS, INGRES e hkbb tale adeguamento alle norme cui soggiacciono gli avvocati è d'importanza capitale, segnatamente in vista dell'attorney-client privilege. AROPI ritiene che, in via eccezionale, converrebbe esonerare dal segreto professionale i consulenti in brevetti dipendenti nei confronti dei loro datori di lavoro. A tali consulenti dovrebbe inoltre essere vietato di svolgere l'attività di consulente in brevetti a titolo accessorio.

ACSOEB ritiene che il capoverso 2 sia problematico, visto che un'autorità estera potrebbe farvi appello per costringere un consulente in brevetti svizzero a rilasciare una dichiarazione. Conto tenuto dell'attorney-client-privilege, AROPI sottolinea l'importanza del diritto di non deponere attribuito ai consulenti in brevetti. ACBIS si esprime a favore dello stralcio di questo capoverso, poiché sarebbe ripetitivo e pertanto superfluo e propone di sostituirlo con l'obbligo di mantenere il segreto professionale da parte degli ausiliari.

Articolo 18 Disposizione transitoria

In vista della garanzia della qualità professionale, SH e il tribunale cantonale SH ritengono incongrua l'iscrizione nel registro di persone che non adempiono le condizioni di cui all'articolo 2. Secondo economiesuisse, Unione degli imprenditori, ACBIS, INGRES, LES, LIPAV, swissmem e Interpharma il diploma universitario deve essere mantenuto come requisito alla base dell'iscrizione nel registro dei consulenti in brevetti. In questo contesto INGRES, LES e swissmem propongono una modifica redazionale. LIPAV si chiede quali attività rientrano nella professione di consulente in brevetti e chiede una precisazione in merito. VD è dell'opinione che la disposizione sia troppo restrittiva per quanto riguarda la condizione dell'attività pratica. PA propone una modifica redazionale.

Articolo 19 Modifica del diritto vigente

economiesuisse, INGRES, LES e Interpharma fanno notare che la legge sulla protezione delle novità vegetali deve essere adeguata nella logica degli adeguamenti della legge sulla protezione dei marchi (*RS 232.11*), della legge sul design (*RS 232.12*) e della legge sui brevetti (*RS 232.14*). PA e hkbb osservano che in occasione della revisione della legge sui brevetti il Consiglio nazionale ha approvato un nuovo articolo 13 e che quindi si rende necessario adeguare le leggi sulla protezione dei marchi, sul design e sui brevetti. VSP ricorda che l'articolo 13 della legge sui brevetti viene rivisto anche nell'avamprogetto di Codice di diritto processuale civile svizzero e che le modifiche dell'articolo 19 vanno adeguate di conseguenza. VD deplora che i rappresentanti stranieri non debbano avere un domicilio o una sede in Svizzera. In questo modo il diritto svizzero diventerebbe attrattivo per gli stranieri senza che ai cittadini svizzeri venga necessariamente garantita la reciprocità.

Per quanto riguarda gli articoli 48a e 48b della legge sui brevetti, VD dichiara che il termine «rappresentante» è ambiguo e che occorre segnalare la sua correlazione con la denominazione professionale di «consulente in brevetti». Secondo il TAF, l'IPI dovrebbe ottenere l'autorizzazione a escludere persone dal registro dei consulenti in brevetti. L'esclusione giusta l'articolo 48b capoverso 1 lettera b LBI equivarrebbe soltanto alla cancellazione dell'iscrizione nel registro in quanto rappresentante. Oltre a ciò occorrerebbe prevedere la cancellazione dal registro dei consulenti in brevetti, grazie alla quale è possibile vietare alla persona interessata di esercitare anche l'attività di consulenza in materia di brevetti. ACSOEB si chiede se i consulenti in brevetti esclusi giusta l'articolo 48b della legge sui brevetti vengono sospesi o cancellati dal registro. Centre Patronal e USAM-CVAM si chiedono se per «rappresentante» s'intendano sia i consulenti in brevetti iscritti sia quelli non iscritti e quali sanzioni può pronunciare il DFGP. JU chiede di precisare che la vigilanza sui consulenti in brevetti è disciplinata dall'articolo 48b della legge sui brevetti.

5 Pubblicazione

Secondo l'articolo 9 della legge federale del 18 marzo 2005 sulla procedura di consultazione (*RS* 172.061) sono accessibili al pubblico la documentazione, al termine della procedura i pareri dei partecipanti alla consultazione e il riassunto dei risultati della consultazione, dopo che il Consiglio federale ne ha preso atto.

Le versioni integrali dei pareri possono essere consultati presso l'IPI. Il presente rapporto sui risultati della consultazione è messo a disposizione dei mass media. La Cancelleria federale lo metterà inoltre a disposizione del pubblico in forma elettronica. L'IPI informerà della pubblicazione i partecipanti alla consultazione indicando l'indirizzo del documento elettronico presso la Cancelleria federale.

Allegato 1 Elenco delle abbreviazioni dei partecipanti alla consultazione

AG	Regierungsrat des Kantons Aargau
AI	Landammann und Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrhoden
AIPPI	Schweizerische Vereinigung zum Schutz des Geistigen Eigentums Association suisse pour la protection de la propriété intellectuelle Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale
AR	Regierungsrat des Kantons Appenzell Ausserrhoden
Arbeitgeberverband Union patronale Unione degli impenditori	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli impenditori
AROPI	Association Romande de Propriété Intellectuelle
BE	Regierungsrat des Kantons Bern
BG	Schweizerisches Bundesgericht
TF	Tribunal fédéral suisse
TF	Tribunale federale svizzero
BL	Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft
BS	Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt
BStGer	Bundesstrafgericht
TPF	Tribunal pénal fédéral
TPF	Tribunale penale federale
BVGer	Bundesverwaltungsgericht
TAF	Tribunal administratif fédéral
TAF	Tribunale amministrativo federale
Centre patronal	Centre patronal
CSP	Christlich-soziale Partei
PCS	Parti chrétien-social
PCS	Partito cristiano sociale
CVP	Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz
PDC	Parti démocrate-chrétien suisse
PPD	Partito popolare democratico svizzero
economiesuisse	economiesuisse Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere
EPFL	École polytechnique fédérale de Lausanne
FDP	Freisinnig-Demokratische Partei der Schweiz
PRD	Parti radical-démocratique suisse
PLR	Partito liberale radicale svizzero
FER	Fédération des Entreprises Romandes
FR	Conseil d'État du Canton de Fribourg
GE	Conseil d'État du Canton de Genève
Gemeindeverband Association des Communes	Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses

Associazione dei Comuni	Associazione dei Comuni Svizzeri
GL	Regierungsrat des Kantons Glarus
GR	Regierung des Kantons Graubünden
Handelsgericht AG	Handelsgericht des Kantons Aargau
Handelsgericht SG	Handelsgericht des Kantons St. Gallen
Handelsgericht ZH	Handelsgericht des Kantons Zürich
hkbb	Handelskammer beider Basel
INGRES	Istituto per la protezione giuridica industriale
Interpharma	Interpharma
JU	Gouvernement du Canton du Jura
Tribunale cantonale BE	Obergericht des Kantons Bern
Tribunale cantonale FR	Kantonsgericht Freiburg
Tribunale cantonale GE	Cour de justice du Canton de Genève
Tribunale cantonale GR	Kantonsgericht Graubünden
Tribunale cantonale JU	Tribunal cantonal du Canton du Jura
Tribunale cantonale OW	Obergericht des Kantons Obwalden
Tribunale cantonale SH	Obergericht des Kantons Schaffhausen
Tribunale cantonale SZ	Kantonsgericht Schwyz
Tribunale cantonale TG	Obergericht des Kantons Thurgau
Tribunale cantonale TI	Tribunale d'appello del Canton Ticino
Tribunale cantonale UR	Obergericht des Kantons Uri
Tribunale cantonale VD	Tribunal cantonal du Canton de Vaud
Tribunale cantonale VS	Kantonsgericht Wallis
Tribunale cantonale ZG	Obergericht des Kantons Zug
KV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera	Kaufmännischer Verband Schweiz Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio
LES	Licensing Executives Society Svizzera
LIPAV	Liechtensteinischer Patentanwaltsverband
LPS PLS PLS	Liberale Partei der Schweiz LPS Parti libéral suisse Partito liberale svizzero

LU	Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Luzern
NE	Conseil d'État du Canton de Neuchâtel
NW	Landammann und Regierungsrat des Kantons Nidwalden
OW	Sicherheits- und Gesundheitsdepartement des Kantons Obwalden
PA	Patentanwaltsbüro Eder AG, Patentanwälte
Patentanwaltskammer DE	Patentanwaltskammer Deutschland
Patentanwaltskammer AT	Patentanwaltskammer Österreich
RA	CMS von Erlach Henrici, Rechtsanwälte
SAV	Schweizerischer Anwaltsverband
FSA	Fédération Suisse des Avocats
FSA	Federazione Svizzera degli Avvocati
SBV	Schweizerischer Bauernverband
USP	Union suisse des paysans
USC	Unione svizzera dei contadini
SG	Regierung des Kantons St. Gallen
SGV –	Schweizerischer Gewerbeverband
USAM –	Union suisse des arts et métiers
USAM –	Unione svizzera delle arti e mestieri
– CVAM	Chambre vaudoise des arts et métiers
SH	Regierungsrat des Kantons Schaffhausen
SO	Regierungsrat des Kantons Solothurn
SP	Sozialdemokratische Partei
PS	Parti socialiste
PS	Partito socialista
SSV	Schweizerischer Städteverband
UVS	Union des Villes Suisses
UCS	Unione delle città svizzere
suissEPA	Vereinigung der Schweizer Beamten am Europäischen Patentamt
SVP	Schweizerische Volkspartei
UDC	Union Démocratique du Centre
UDC	Unione Democratica di Centro
swissmem	swissmem / Die Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metall-Industrie
SZ	Staatskanzlei des Kantons Schwyz
TG	Regierungsrat des Kantons Thurgau
TI	Consiglio di Stato del Cantone del Ticino
Uni BE	Universität Bern - Institut für Wirtschaftsrecht
Uni GE	Université de Genève - Faculté de Droit
UR	Landammann und Regierungsrat des Kantons Uri
VD	Conseil d'État du Canton de Vaud
VESPA	Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweizerischen Patentanwälte

ACSOEB ACSOEB	Association des conseils suisses en brevets de profession libérale enregistrés auprès de l'Office européen des brevets Associazione dei mandatari per brevetti registrati presso l'Ufficio europeo dei brevetti
VIPS ACBIS ACBIS	Verband der Industriepatentanwälte in der Schweiz Association des Conseils en Brevets dans l'Industrie Suisse Associazione dei mandatari per brevetti nell'industria svizzera
VS	Staatsrat des Kantons Wallis
VSP	Verband Schweizerischer Patent- und Markenanwälte Association Suisse des Conseils en Propriété Industrielle
ZG	Regierungsrat des Kantons Zug
ZH	Regierungsrat des Kantons Zürich

Allegato 2 Elenco dei partecipanti alla consultazione con abbreviazioni

Association Romande de Propriété Intellectuelle	AROPI
Bundesstrafgericht	BStGer
Tribunal pénal fédéral	TPF
Tribunale penale federale	TPF
Bundesverwaltungsgericht	BVGer
Tribunal administratif fédéral	TAF
Tribunale amministrativo federale	TAF
Consiglio di Stato del Cantone del Ticino	TI
Centre patronal	Centre patronal
Conseil d'État du Canton de Fribourg	FR
Conseil d'État du Canton de Genève	GE
Conseil d'État du Canton de Neuchâtel	NE
Gouvernement du Canton du Jura	JU
Staatsrat des Kantons Wallis	VS
Conseil d'État du Canton de Vaud	VD
Christlichdemokratische Volkspartei	CVP
Parti Démocrate-Chrétien	PDC
Partito popolare democratico	PPD
Christlich-soziale Partei	CSP
Parti chrétien-social	PCS
CMS von Erlach Henrici, Rechtsanwälte	RA
Cour de justice civile du Canton de Genève	Kantonsgericht GE
economiesuisse	economiesuisse
Fédération des Entreprises Romandes	FER
Freisinnig-Demokratische Partei	FDP
Parti radical-démocratique	PRD
Partito liberale radicale	PLR
Handelsgericht des Kantons Aargau	Handelsgericht AG
Handelsgericht des Kantons St. Gallen	Handelsgericht SG
Handelsgericht des Kantons Zürich	Handelsgericht ZH
Handelskammer beider Basel	hkbb
Institut für gewerblichen Rechtsschutz	INGRES
Interpharma	Interpharma
Kantonsgericht Freiburg	Tribunale cantonale FR
Kantonsgericht Graubünden	Tribunale cantonale GR
Kantonsgericht Schwyz	Tribunale cantonale SZ
Kantonsgericht Wallis	Tribunale cantonale VS
Kaufmännischer Verband Schweiz	KV Schweiz
Société suisse des employés de commerce	SEC Suisse
Società svizzera degli impiegati di commercio	SIC Svizzera
Landammann und Standeskommission des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
Regierungsrat des Kantons Basel-Landschaft	BL
Liberale Partei der Schweiz LPS	LPS

Parti libéral suisse	PLS
Partito liberale svizzero	PLS
Licensing Executives Society Svizzera	LES
Liechtensteinischer Patentanwaltsverband	LIPAV
Obergericht des Kantons Bern	Tribunale cantonale BE
Obergericht des Kantons Obwalden	Tribunale cantonale OW
Obergericht des Kantons Schaffhausen	Tribunale cantonale SH
Obergericht des Kantons Thurgau	Tribunale cantonale TG
Obergericht des Kantons Uri	Tribunale cantonale UR
Obergericht des Kantons Zug	Tribunale cantonale ZG
Patentanwaltsbüro Eder AG, Patentanwälte	PA
Patentanwaltskammer Deutschland	Patentanwaltskammer DE
Patentanwaltskammer Österreich	Patentanwaltskammer AT
Regierungsrat des Kantons Glarus	GL
Schweizerische Vereinigung zum Schutz des Geistigen Eigentums Association suisse pour la protection de la propriété intellectuelle Associazione Internazionale per la Protezione della Proprietà Intellettuale	AIPPI
Schweizerische Volkspartei	SVP
Union Démocratique du Centre	UDC
Unione Democratica di Centro	UDC
Schweizerischer Anwaltsverband	SAV
Fédération Suisse des Avocats	FSA
Federazione Svizzeri degli Avvocati	FSA
Schweizerischer Arbeitgeberverband	Arbeitgeberverband
Union patronale suisse	Union patronale
Unione svizzera degli impenditori	Unione degli impenditori
Schweizerischer Bauernverband	SBV
Union suisse des paysans	USP
Unione svizzera dei contadini	USC
Schweizerischer Gemeindeverband	Gemeindeverband
Association des Communes Suisses	Association des Com- munes
Associazione dei Comuni Svizzeri	Associazione dei Co- muni
Schweizerischer Gewerbeverband	SGV –
Union suisse des arts et métiers	USAM –
Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM –
- Chambre vaudoise des arts et métiers	- CVAM
Schweizerischer Städteverband	SSV
Union des Villes Suisses	UVS
Unione delle città svizzere	UCS
Schweizerisches Bundesgericht	BG
Tribunal fédéral suisse	TF

Tribunale federale svizzero	TF
Sozialdemokratische Partei	SP
Parti socialiste	PS
Partito socialista	PS
Regierungsrat des Kantons Aargau	AG
Regierungsrat des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
Regierungsrat des Kantons Basel-Stadt	BS
Regierungsrat des Kantons Bern	BE
Regierung des Kantons Graubünden	GR
Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Luzern	LU
Landammann und Regierungsrat des Kantons Nidwalden	NW
Sicherheits- und Gesundheitsdepartement des Kantons Obwalden	OW
Regierungsrat des Kantons Schaffhausen	SH
Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ
Regierungsrat des Kantons Solothurn	SO
Regierung des Kantons St. Gallen	SG
Regierungsrat des Kantons Thurgau	TG
Landammann und Regierungsrat des Kantons Uri	UR
Regierungsrat des Kantons Zug	ZG
Regierungsrat des Kantons Zürich	ZH
swissmem / Die Schweizer Maschinen-, Elektro- und Metall-Industrie	swissmem
Tribunal cantonal du Canton du Jura	Tribunale cantonale JU
Tribunal cantonal du Canton de Vaud	Tribunale cantonale VD
Tribunale d'appello del Canton Ticino	Tribunale cantonale TI
École polytechnique fédérale de Lausanne	EPFL
Universität Bern - Institut für Wirtschaftsrecht	Uni BE
Université de Genève - Faculté de Droit	Uni GE
Verband der beim Europäischen Patentamt eingetragenen freiberuflichen schweizerischen Patentanwälte Association des conseils suisses en brevets de profession libérale enregistrés auprès de l'Office européen des brevets Associazione dei mandatari per brevetti registrati presso l'Ufficio europeo dei brevetti	VESPA ACSOEB ACSOEB
Verband der Industriepatentanwälte in der Schweiz Association des Conseils en Brevets dans l'Industrie Suisse Associazione dei mandatari per brevetti nell'industria svizzera	VIPS ACBIS ACBIS
Vereinigung der Schweizer Beamten am Europäischen Patentamt	suisseEPA
Verband Schweizerischer Patent- und Markenanwälte Association Suisse des Conseils en Propriété Industrielle	VSP